

Guttuso e Varese, un legame profondo

Pubblicato: Venerdì 17 Maggio 2019



Avere una grande mostra in città fa bene alla città. Anche perché è un'esposizione che affonda le sue radici in Varese, che racconta di **un legame profondo tra l'artista e la città**, un legame che sembrava un poco dimenticato e che ora trova una nuova occasione di racconto.

Guttuso non solo ha realizzato nello studio di Velate alcune tra le sue opere più significative, ma ha anche lasciato a Varese un segno forte della sua presenza, con **l'intervento in acrilico alla terza cappella del viale del Rosario di Sacro Monte, in cui ha raffigurato una Fuga in Egitto**, in sostituzione di quella ormai perduta del Nuvolone ed in continuità con il tema della terza cappella che è quello della Natività.

Nel 1983, anno della realizzazione dell'opera sacromontina, e negli anni successivi, la Fuga in Egitto tenne viva la discussione anche tra i cittadini, divisi strenui ammiratori e altrettanto forti oppositori di **quei colori così accentuati**, quelle immagini così vive che caratterizzano **la mano di Guttuso nel panorama di Sacro Monte**.

Oggi i musei del Sacro Monte conservano anche le fasi preparatorie del lavoro alla terza cappella, che sono interessante documento del lavoro e dei ripensamenti dell'artista, insieme ad altre sue **opere esposte sia al centro espositivo monsignor Macchi alla Prima Cappella, sia al Museo Baroffio nel borgo antico di Santa Maria del Monte**

[Il percorso espositivo che apre in questi giorni a Villa Mirabello](#) dedicato all'opera di Renato Guttuso è

una delle molteplici occasioni che si offrono a Varese per conoscere e discutere del suo patrimonio culturale e della sua storia artistica contemporanea: **positiva la scelta di creare un biglietto unico con la mostra di Villa Panza**, e trovo significativo anche l'allestimento a Villa Mirabello, luogo che racconta la storia più antica di Varese in quanto sede del museo archeologico.

Dal passato remoto alla contemporaneità è certamente un bene avere la possibilità di curiosare, scoprire, interrogarsi sulle fasi storiche e i momenti artistici che **hanno reso Varese e il nostro territorio quello che è oggi**.

di [Elena Castiglioni](#)